

PREMESSA	9
PREFAZIONE	13
INTRODUZIONE	15
NOTA DEGLI AUTORI	17
PARTE PRIMA: VOCI DI STRADA	19
CABALA LORENZINIANA.....	21
QUESTO È SOLO L'INIZIO	23
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	30
VACCINI, PARADOSSI E CONTRADDIZIONI	30
CITTADINI O SUDDITI, GOVERNATORI O VASSALLI.....	32
VIETATO INFORMARSI, IL MINISTERO TI DICE COSA FARE!.....	33
BAVAGLIO DEMOCRATICO	34
GRAZIE DOTTORE.....	39
A MIO FIGLIO.....	41
PARTE SECONDA: ECHI DI INFORMAZIONE	43
OPEN SCHOOL DI TREBISONDA.....	45
DI RITORNO DA TREBISONDA.....	46
GENITORI E IL CIELO CHE CADE	51
LEX, PUNTO.....	52
LA VECCHIA E LA GIOVANE PIUMATA: LA GESTALT DEI VACCINI	53
VACCINATI, SCOLARIZZATI E BEN INFORMATI.....	58
PARTE TERZA: LAMENTI DALLA COSCIENZA	63
L'OBBLIGO UCCIDE L'INTELLIGENZA.....	65
REMIGINI A SCUOLA.....	70

LA SEPARAZIONE DEI SAPERI FRA ETICA E MEDICINA E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE SPERIMENTAZIONI DI MASSA.....	72
ETICA DELLA RESPONSABILITÀ	75
PARTE QUARTA: EVIDENZE DALLA SCIENZA	77
NESSUNA CULTURA SENZA LIBERTÀ	79
MENS SANA IN CORPORE SANO.....	81
VIROLOGIA E VACCINOLOGIA.....	88
VACCINOLOGIA, GENOMICA E BIOINFORMATICA.....	92
REVERSE VACCINOLOGY.....	93
VACCINO CONIUGATO E IL RUOLO DELL'INDUSTRIA.....	99
SOMMINISTRAZIONE SIMULTANEA.....	101
IMMUNOGLOBULINE	103
INDAGINE SUI VACCINI.....	104
EFFETTO GREGGE TRA MEDICINA E SOCIETÀ	109
PARTE QUINTA: CHIACCHIERE MATEMATICHE	113
MODELLI MATEMATICI CHE CONFIGURANO L'EFFETTO GREGGE E LORO LIMITI.....	115
PREMESSA.....	115
PRIMO APPROCCIO sul valore di soglia	115
SECONDO APPROCCIO sui modelli matematici in biologia	117
TERZO APPROCCIO sull'esplorazione dei modelli caotici.....	133
CONCLUSIONI.....	141
APPENDICE A - BIOGRAFIE	147
APPENDICE B - FARMACOVIGILANZA	153

Compiendo gli esercizi, l'anima diventa più attenta a ciò che accade in sé stessa e fuori di sé, guarda il mondo con sensi più acuti. Un'anima sana non si fissa sull'aldilà o sulla fine del mondo, ma accoglie i tesori che trova nel tempo presente, nel luogo che il fato le ha destinato. Essere attenti ai segni che la vita ci manda, essere ben svegli è il segreto.

Rudolf Steiner

PREMESSA

Questo libro è nato con lo scopo di non perdere, smarrire, dimenticare contributi apparsi sotto forma di scritti, messaggi e riflessioni condivisi da genitori con figli in età infantile, prescolare e scolare (dall'asilo nido, passando per la scuola d'infanzia, fino alla scuola media e ancora un po' più su), da nonni, interessati al processo educativo e impegnati nella crescita culturale dei propri nipoti, e da insegnanti votati alla missione di vita di educatori delle nuove generazioni, in seguito all'entrata in vigore dell'obbligo vaccinale.

Nel corso dell'anno 2017, in Italia, ha preso forma un fenomeno epocale: la vaccinazione di massa attuata con la Legge 119 detta Decreto Lorenzin.

Alla data di prima pubblicazione del presente scritto, gli effetti di questo provvedimento legislativo sono in parte noti (conflitto sociale, discriminazione, violazioni della privacy, esclusioni e confusione) e in parte ancora sconosciuti (accesso ai servizi educativi nella fascia 0-6 anni per settembre 2018 e le eventuali sanzioni amministrative per inadempimento), ma una cosa è certa e rimarrà tale nel corso dei prossimi decenni: il fenomeno vaccinale è denso di rilevanti questioni che investono diversi ambiti, da quello sanitario e dei suoi fondamenti scientifici, a quello sociale che va a toccare basilari diritti di libertà.

Si è messo perciò mano a una farraginoso sequenza di articoli, messaggi intercorsi su mezzi di comunicazione di massa, discussioni importanti ma solo comunicate oralmente e destinate per questo a perdersi nel corso del tempo, cercando da una parte di non perdere questo materiale legato all'idea di salute maturata negli anni della scuola, delle vicende familiari e delle varie informazioni e dall'altra volendolo convogliare verso una struttura che potesse renderlo un vero e proprio libro.

Un libro che parli di una distanza misurabile: tra un nobile e alto sentimento che trae linfa dalla conoscenza storica e scientifica riconosciuta come tale nella norma giuridica e sintetizzabile nel diritto alla salute, unito al consolidamento dell'alleanza medico-paziente e al concetto universale

di consenso informato, e una pratica che resta tuttora oscura nei suoi fondamenti scientifici, la pratica vaccinale.

Quella conoscenza che ancora ci si ostina a considerare alta e nobile, sia perché è la conoscenza della scuola frequentata, sudata e maturata in lunghi percorsi approdati a lauree di diverso tipo, sia per la fondamentale esperienza tratta dall'aver svolto il ruolo di genitori in un contesto di una modernità travolgente, con grandi potenzialità tecnologiche ma anche con grandi fragilità emergenti da fenomeni sociali e ambientali fuori controllo da parte delle istituzioni.

Una situazione che le istituzioni stesse sono costrette a subire essendo obbligate a navigare a vista tra crisi finanziarie, eventi catastrofici al limite della sopravvivenza, spostamenti globali di persone e merci più o meno illegali e nuove malattie che affliggono il genere umano.

Sentimenti che sono stati riconosciuti nella loro sostanza e dei quali ci si è chiesto il perché del loro apparire e che sono entrati con grande impeto nell'agire genitoriale ad esempio in modo critico nei confronti di un obbligo come quello vaccinale portato dalla Legge 119 del 2017.

L'argomento che transita su questa distanza tra il sapere e il fare, non breve, è di grande complessità perché investe campi diversi che si suddividono ulteriormente: la medicina e la biologia con le loro declinazioni nella virologia, immunologia e nell'epidemiologia; l'etica che a sua volta trova riscontro più puntuale nell'etica clinica; la sociologia se a questa area della conoscenza si vuole riconoscere l'insieme delle complicate relazioni che intercorrono tra norma giuridica, realtà sociale e istituzionale, tra antropologia culturale e psicologia di massa; e infine e non meno importante il contributo dato dalla statistica e dalla matematica, quando si introducono metodologie di ricerca che affondano le radici nella teoria della probabilità, dello studio funzionale a più variabili, dei meccanismi che reggono i processi di diffusione e di trasporto di microrganismi dando poi origine al fenomeno dell'*effetto gregge*.

Senza avere la pretesa di indagare tale spessore argomentativo che necessariamente avrebbe bisogno di una esauriente e coerente teoria della complessità che ancora non esiste in questi parametri di completezza, si vuole tuttavia dare un segno dell'esistenza di questo

groviglio, non percorso nella sua reale dimensione che peraltro non si presta a facili riduzionismi. Ma è quello che è successo con la vicenda della Legge 119/2017.

Ed è da qui che si vuole partire, per esplorare il diritto alla tutela della salute che ha preso una direzione molto diversa dalla pratica vaccinale che tale Legge ha sancito. L'angolo tra i due lati della tutela e della pratica, se non ha raggiunto i centottanta gradi, poco ci manca.

Non verrà proposta una interpretazione della legge, di nessun tipo né dottrinale né autentica né tantomeno giurisprudenziale. Si parlerà, come prologo, di questa legge caduta con una certa improvvisazione nel contesto sociale, come di una specie di grosso sasso buttato nello stagno di una società assopita da una rassegnata successione di generazioni perse, creando scompiglio senza opposizione e al cui lancio nessuna forza politica ha fatto resistenza, lasciando alla comunità un obbligo e un processo sotterraneo di radiazione di medici dall'ordine passato in sordina e un margine di discussione praticamente inesistente chiudendo il discorso con il tanto amato aforisma di *lex dura lex sed lex*.

PREFAZIONE

Veramente non so cosa dire e cosa scrivere.

Raramente sono stato senza parole. Questo breve libro è articolato, pieno di informazioni, anche mediche o medico statistiche che io non conoscevo. Certo posso avvalermi del fatto di essermi laureato in medicina oltre trent'anni or sono e poi essermi dedicato alla libera professione come agopuntore.

Durante i miei studi universitari di vaccinazioni si parlava poco (o nulla). Si dava per scontato che fossero importanti ed essenziali. Inserire una sostanza attenuata o detossificata (tossina, batterio o virus) al fine di stimolare l'immunità. Il che sembra (o sembrava) perfettamente logico se si considera che le stesse sostanze "non modificate" potevano e possono determinare, in alta percentuale, patologie che hanno, talvolta, gravi conseguenze.

Ma da più di trenta anni non mi sono più informato sull'argomento. E questo tanto più considerato che non ho figli. Sapevo – ovviamente – che il numero di vaccinazioni "obbligatorie" stava sempre più aumentando. Ma si trattava di informazioni che solo "sfioravano" la mia conoscenza.

Poi – in un periodo della mia vita – ho insegnato in Scuole universitarie ed in altre molto prossime all' Università. E anche se su argomenti molto lontani dalle vaccinazioni sono rimasto stupito dalla notevole diversità di risultati di molte pubblicazioni scientifiche; risultati che talvolta – o spesso – erano in chiaro contrasto.

E la cosa mi stupiva un po'. E poi vi erano pubblicazioni – in qualche modo supportate dalle stesse case farmaceutiche - che proponevano risultati migliori di quelle non supportate dalle stesse. E questo anche quando si applicava il "famoso" metodo in "doppio cieco", metodo in cui né il paziente né lo sperimentatore sapevano se si somministrava placebo o il farmaco in sperimentazione. E tutto questo per dire che le informazioni sono spesso contrastanti anche quando si tratta di una singolo farmaco o sostanza.

Ora io non so quanto questo "pool" di vaccini somministrati assieme siano stati studiati nella loro efficacia e nei loro effetti collaterali. E non so significa una sola cosa: non lo so.

E ancor meno so chi ha contribuito economicamente per questi studi che sono spesso molto costosi. Non so se sono state le stesse case farmaceutiche o organismi indipendenti. E non so significa una sola cosa: non lo so.

Quello che so per aver letto questo libretto che gli autori si sono documentati e che prima di ogni altra cosa chiedevano spiegazioni e argomentazioni. E invece sembra che queste non siano arrivate puntuali. Sembra che tutto sia calato dall'alto nell'ambito del motto "io so e tu ti adegui".

In medicina parliamo sempre di consenso informato. Quando un paziente viene da me per l'agopuntura "debbo informare" che esistono tecniche del mondo occidentale statisticamente efficaci. Eppure è conosciuto che l'agopuntura non introduce nulla nell'organismo, che va "solo" a stimolare un "pezzettino" di pelle su cui, per noi cultori di questa medicina estremo orientale, vi è "solo" un punto di agopuntura. Eppure dobbiamo informare. Allora risulta almeno strano che l'introduzione di diversi vaccini contemporaneamente, in età precocissime, non sia accompagnata da una grande campagna di informazione, imparziale ed estesa.

Quando mi è arrivato questo libro debbo dire che il titolo proprio non mi piaceva. "Fuori dal gregge": cosa significa? Che gli "altri" sono tutti pecoroni? Poi leggendolo mi sono reso conto della lotta impari che questi genitori, a torto o a ragione, avevano sostenuto. E ancora di più del grido di aiuto che anche questo scritto chiede alle istituzioni.

Non è facile lottare contro Golia, grande, grosso e minaccioso. E non è facile anche perché spesso dall'altra parte non vi è "Davide" ma solo due persone, due genitori che vogliono solo una cosa: conoscere bene ed approfonditamente per il bene più prezioso che hanno: i loro figli.

Sinceramente non so se valga la pena questa vostra "battaglia". Ma per disposizione d'animo ho sempre una particolare attenzione per chi è meno protetto, per chi "canta fuori dal coro", per chi sceglie di stare "fuori dal gregge".

Augurissimi

Dott. Maurizio Corradin
Medico Chirurgo
Specialista in Medicina dello Sport
Agopuntore